

L'Alveare di Buguggiate, il “negozio vintage” che fa cultura

Pubblicato: Venerdì 3 Dicembre 2021



È un circolo virtuoso. Un circolo perché di fatto **l'Alveare di Buguggiate** è costituito da tre donne: un circolo, appunto, ristretto. Ma è un circolo anche quello su cui si fonda l'idea di questa organizzazione di volontariato: vendere vestiti usati di alta qualità e il ricavato investirlo in restauri di opere d'arte ed eventi culturali.

Da qualche settimana **L'Alveare di Buguggiate si è trasferito in via XXV Aprile**, in quello che è un negozio vero e proprio, bello e arredato con buon gusto. L'idea di allestire punto vendita è della presidentessa dell'Alveare Ilaria Mai: «Ho saputo che questo locale era in vendita. In realtà è stato mio marito a farmi la proposta di acquistarlo, e così abbiamo fatto. Ci siamo detti che, se si ha la possibilità di farlo, è giusto investire qualcosa per la propria comunità».

E così Ilaria Mai, Anna Lemma e l'ex sindaco di Buguggiate Cristina Galimberti hanno cominciato ad allestire il negozio. La regola è precisa: usato sì, ma vintage e ben tenuto.

«La selezione è molto accurata – spiega Cristina Galimberti – Abbiamo abiti da sera, scarpe e borse d'alta moda. Ad esempio in questo momento in vendita c'è un cappotto bellissimo donato dalla moglie di un calciatore e una pelliccia praticamente nuova. Certo, i prezzi non sono da mercatino delle pulci ma gli abiti sono di alta sartoria oppure vintage. Insomma, chi li acquista si porta casa un capo unico e di qualità».

In vendita ci sono anche borsette e cappottini per cani realizzati dal Centro Anziani di Buguggiate: «Si è creato un rapporto molto bello – spiega Anna Lemma – Ogni tanto qualcuno viene a trovarci, si siede qui a chiacchierare, quando siamo aperti, e passa un po' di tempo con noi».

«Un settore del negozio è dedicato alla vendita di prodotti biologici -spiega ancora Ilaria Mai – Vendiamo legumi, miele con lo spirito di promuovere un consumo più consapevole del cibo, che tenga conto della salvaguardia dell'ambiente».

Ma il “core business” dell'Alveare, nato nel 2016, è quello di **promuovere e tutelare il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio**. L'ultima iniziativa, realizzata con **l'associazione Santa Caterina**, ha visto protagonista la bella chiesetta di Erbamolle, riaperta al pubblico: «Da sempre l'associazione Santa Caterina si occupa di raccogliere fondi per la ristrutturazione della chiesa, quest'anno abbiamo ideato con l'omonima associazione, un momento di proiezione di un filmato che raccontasse in breve la storia della chiesina fino allo stato attuale dei restauri. Ma abbiamo anche finanziato il restauro delle **Formelle del Santo Rosario, 15 piccole tele settecentesche**, ricollocate nella loro sede originale, la Cappella della Beata Vergine a Buguggiate. Queste sono le iniziative più importanti ma poi ci occupiamo del riutilizzo dei tappi di plastica, della pulitura dei rocchetti di tessitura con la collaborazione di giovani volontari, doniamo alberi alle scuole, organizziamo cene della salute, concerti».

Il negozio è aperto il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19: per gli appassionati di abbigliamento vintage è davvero un piccolo gioiello dove si possono trovare cose come cappellini anni '30 o oggetti d'arredamento come il grande tavolo di pelle trasformato in arazzo che campeggia all'ingresso. «A noi importa che vengano a trovarci e vedano cosa facciamo. Speriamo arrivino i giovani di Buguggiate a conoscere la nostra realtà. A volte ci contattano dopo aver visto gli abiti sulla

[nostra pagina facebook.](#)

La vendita è solo il pretesto per raggiungere il nostro obiettivo – conclude Ilaria Mai – sostenere ed aiutare il nostro territorio. Riciclare è il primo piccolo passo per aiutare l’ambiente e dare una mano alle generazioni future»

di [R.B.](#)